

Pisa, 10/01/2013

Indagine a cura del Responsabile Analisi Fabbisogni formativi (Dott.ssa Fabrizia Turchi)

Indagine mercato del lavoro Laboratori ARCHA Srl Anno 2013

Oggetto dell'indagine

- Situazione neolaureati in discipline tecniche (Chimica e Scienze Biologiche)

Ambito dell'indagine

Settoriale: laureati in Chimica e Scienze Biologiche

Obiettivi dell'indagine

Raccogliere ed analizzare il potenziale del bacino di utenza individuato cercando di individuare i target di maggiore interesse per una efficace programmazione dei prossimi Corsi.
L'obiettivo è stato quello di acquisire informazioni necessarie per poter programmare i percorsi formativi al fine di formare delle professionalità che siano realmente utili allo sviluppo di ARCHA ma che possano trovare impiego anche in altre realtà aziendali del territorio.

Modalità di rilevazione

Analisi statistica del tasso di disoccupazione dei giovani laureati
Analisi quantitativa del n° di curricula in autocandidatura ricevuti da ARCHA

Rilevazioni/Osservazioni

E' stata condotta innanzitutto una ricerca internet relativamente all'esame del territorio per quanto riguarda gli aspetti occupazionali dei giovani.

I dati statistici riportati dai principali istituti di settore nazionali, mostrano, in maniera inequivocabile, come il tasso disoccupazione dei Biologi italiani, sia fra i più elevati fra le diverse figure professionali presenti sul mercato del lavoro.

A 3 anni dalla laurea, sono sempre meno i giovani che trovano un posto di lavoro, e le situazioni più critiche sono quelle dei laureati in Scienze della Terra, Scienze Biologiche, Lettere e Filosofia.

A dirlo sono i dati dell'Istat, che rivelano come nel 2007 i laureati che avevano trovato lavoro erano il 73,2%, contro il 71,5% del 2011. E naturalmente sono in aumento i neolaureati in cerca di lavoro: si parla del 15,2% del 2011 contro il 13,5% del 2007.

I settori di studio più critici sono, appunto, quelli relativi a Scienze biologiche, della Terra e tutta l'area umanistica afferente a Lettere e Filosofia, con tassi di disoccupazione altissimi, che sfiorano il 40%.

Per chi si è laureato con laurea specialistica nel 2007 si rileva un tasso di occupazione pari al 67,5% dopo 1 anno, e dell'82,1% dopo 4 anni. Mentre chi si è laureato con laurea specialistica nel 2010 vede ridursi le prospettive occupazionali al 58,2%.

Situazione ancor peggiore per le donne, con una disoccupazione per le neolaureate che sfiora il 23% contro il 14,8% dei maschi per le lauree triennali, e contro il 10,2% per le lauree specialistiche.

(Fonte: <http://studentslife.it/sempr-piu-laureati-senza-lavoro-i-corsi-con-piu-disoccupati-scienze-della-terra-scienze-biologiche-e-lettere-e-filosofia/#sthash.dpCQDy23.dpuf>)

A livello Regionale il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2013 in Toscana è risultato pari al 33,4%, a fronte di quello nazionale pari al 40%, e in particolare l'ISTAT ha rilevato che tra i giovani di 25-29 anni nel 2012 il tasso di disoccupazione dei laureati (19%) è risultato più elevato rispetto a quello dei diplomati (16,3%).

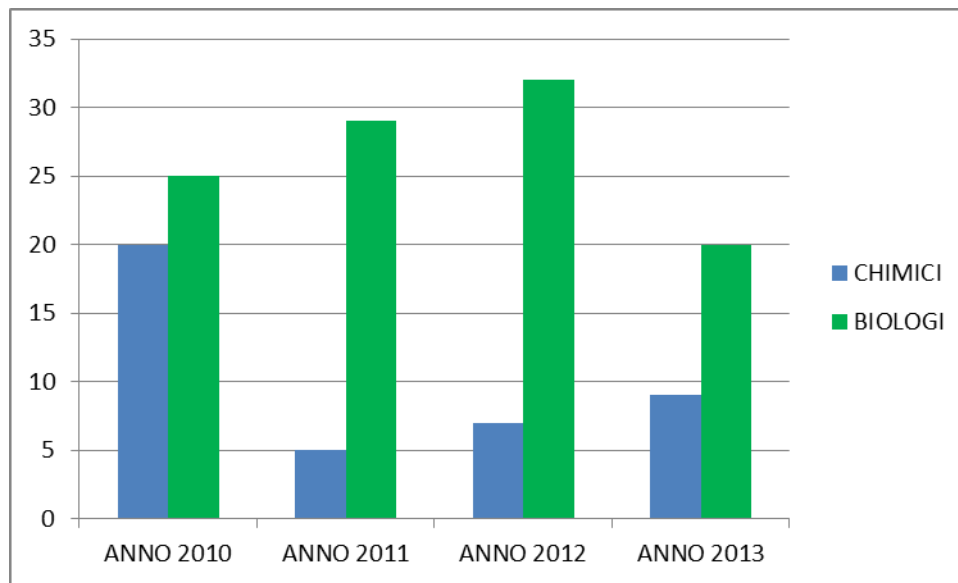
Questo trend di disoccupazione a livello nazionale e regionale è confermato anche a livello provinciale e locale nella nostra stessa realtà aziendale.

La nostra società possiede laboratori di analisi sia chimiche che microbiologiche perciò viene spesso contattata da soggetti con entrambi i profili interessati a svolgere un'esperienza formativa o lavorativa.

Abbiamo dunque preso in esame il numero di curricula da parte di soggetti laureati in Scienze Biologiche (comparato con quello dei laureati in Chimica) che si sono autocandidati per un tirocinio, stage o un'occupazione c/o la Laboratori ARCHA.

Di seguito i dati rilevati dei curricula ricevuti tramite email (o consegnati a mano c/o i nostri uffici):

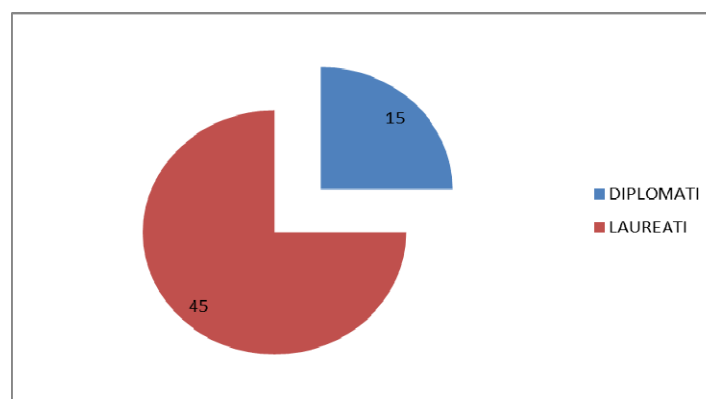
ANNO	N° CV RICEVUTI LAUREATI IN BIOLOGIA	N° CV RICEVUTI LAUREATI IN CHIMICA
2010	25	20
2011	29	5
2012	32	7
2013 (in corso)	20	9
TOT	106	41



Appare evidente come il numero complessivo di curricula ricevuti di soggetti laureati in Scienze Biologiche disoccupati sia più del doppio rispetto a quello dei colleghi laureati in Chimica.

Inoltre nel Novembre 2011, a seguito della partecipazione al "Salone Orientamento e Lavoro" organizzato dalla Provincia di Pisa, è stato fornito da parte di ARCHA un servizio di orientamento nel mercato del lavoro a circa 60 giovani disoccupati, inoccupati o in cerca di prima occupazione così ripartiti:

- 15 diplomati
 - 45 laureati (di cui 15 laureati in Scienze Biologiche)
- con raccolta dei relativi curricula.



Tutto ciò considerato ha permesso di concludere la necessità di individuare un percorso mirato specialistico per qualificare maggiormente i laureati in Scienze Biologiche e permettere loro di essere maggiormente operativi sul mercato rispetto alla sola attività laboratoriale per la quale si propongono in uscita dal mondo accademico.

La necessità che emerge da questa indagine è quella di un percorso di alta specializzazione, dal taglio prettamente pratico, con l'obiettivo non tanto di aggiungere competenze scientifiche ma soprattutto manageriali, gestionali ed operative in vari settori industriali.

Il percorso formativo dovrà comprendere un periodo di stage presso realtà aziendali che daranno concretezza alla formazione e che saranno il momento più importante per mettere in pratica quanto appreso nel Corso ed una valida occasione per acquisire competenza ed esperienza e dimostrare le proprie capacità all'interno di un contesto aziendale.